



DISEGNO DI LEGGE

**presentato dal Ministro degli affari esteri (TERZI DI SANT'AGATA)
di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (GRILLI)
con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (PROFUMO)
con il Ministro per i beni e le attività culturali (ORNAGHI)**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 OTTOBRE 2012

Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note per l'integrazione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica d'Islanda di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica del 14 gennaio 1999, fatto a Roma il 22 aprile 2009 ed il 5 maggio 2009

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Relazione tecnica	»	4
Analisi tecnico-normativa	»	5
Analisi dell'impatto della regolamentazione (AIR)	»	9
Disegno di legge	»	14
Testo dello Scambio di Note	»	17

ONOREVOLI SENATORI. - Lo Scambio di Note in epigrafe si rende necessario perché l'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra l'Italia e l'Islanda, fatto a Roma il 14 gennaio 1999 e ratificato con legge 15 gennaio 2003, n. 9 (entrato in vigore il 20 dicembre 2003), non prevede l'istituzione di una Commissione mista. La mancanza di tale Commissione impedisce la realizzazione dell'Accordo, ovvero la messa a punto di un «Protocollo esecutivo» del medesimo e di altri atti di natura tecnica necessari al fine di dare concreta applicazione all'Accordo medesimo.

Lo Scambio di Note riguarda quindi l'istituzione di una Commissione Mista che concorderà Programmi esecutivi pluriennali e si riunirà alternativamente nelle rispettive capitali.

L'attuazione dello Scambio di Note tra l'Italia e l'Islanda, integrativo dell'Accordo bilaterale di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica del 1999, comporta un onere in relazione alla partecipazione alle riunioni della Commissione Mista, incaricata della messa a punto dei programmi operativi, che si riunirà alternativamente a Reykjavik ed a Roma.

RELAZIONE TECNICA

L'attuazione Scambio di note per l'integrazione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica con l'Islanda comporta i seguenti oneri sottoindicati.

Spese di missione:

Spese di pernottamento (euro 150 al giorno x 1 persona x 2 giorni)	euro	300
Spese di vitto (euro 60 x 1 persona x 2 giorni)	euro	120
Spese di viaggio: – biglietto aereo andata e ritorno Roma – Reykyavik (euro 1.300 x 1 persona)	euro	1.300
		<hr/>
Totale onere	euro	1.720
		<hr/> <hr/>

Pertanto l'onere da porre a carico del bilancio dello Stato è da iscriverlo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, utilizzando l'accantonamento del Ministero degli affari esteri, ad anni alterni a decorrere dal 2012 per euro 1.720.

ANALISI TECNICO-NORMATIVA

PARTE I. ASPETTI TECNICO-NORMATIVI DI DIRITTO INTERNO

1) *Obiettivi e necessità dell'intervento normativo. Coerenza con il programma di Governo*

Lo Scambio di Note è stato reputato necessario al fine di integrare l'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica del 1999. Esso rappresenta la necessaria integrazione dell'accordo bilaterale, per rafforzare la cooperazione italo-islandese nei settori culturale, scientifico e tecnologico.

2) *Analisi del quadro normativo nazionale*

Il quadro normativo nazionale è attualmente costituito dall'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra l'Italia e l'Islanda, fatto a Roma il 14 gennaio 1999 e ratificato con legge 15 gennaio 2003, n. 9 (entrato in vigore il 20 dicembre 2003).

3) *Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti vigenti*

Non si ravvisa alcun impatto su leggi e regolamenti vigenti.

4) *Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali*

Non risultano elementi di incompatibilità con i principi costituzionali.

5) *Analisi delle compatibilità dell'intervento con le competenze e le funzioni delle regioni ordinarie e a statuto speciale, nonché degli enti locali*

L'intervento normativa si riferisce a relazioni tra Stati di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera a), della Costituzione e pertanto non invade le attribuzioni delle regioni ordinarie e a statuto speciale.

6) *Verifica della compatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza sanciti dall'articolo 118, primo comma, della Costituzione*

Non emergono profili di incompatibilità.

- 7) *Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa*

Trattandosi di ratifica di un trattato internazionale non risulta possibile la previsione di delegificazione né di strumenti di semplificazione normativa

- 8) *Verifica dell'esistenza di progetti di legge vertenti su materia analoga all'esame del Parlamento e relativo stato dell'iter*

Non risultano progetti di legge vertenti sulla materia all'esame del Parlamento.

- 9) *Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto*

Non risultano giudizi pendenti di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.

PARTE II. - CONTESTO NORMATIVO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE

- 10) *Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario*

Le disposizioni dell'Accordo non presentano profili di incompatibilità con l'ordinamento comunitario e si allineano con quanto già previsto soprattutto nell'ambito di analoghe convenzioni internazionali multilaterali in materia.

- 11) *Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione europea sul medesimo o analogo oggetto*

Non sussistono procedure d'infrazione su questioni attinenti l'intervento.

- 12) *Analisi della compatibilità dell'intervento con gli obblighi internazionali*

Le disposizioni dell'Accordo non presentano profili di incompatibilità con gli obblighi internazionali e si allineano con quanto già previsto nell'ambito di analoghe convenzioni internazionali multilaterali in materia.

- 13) *Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea sul medesimo o analogo oggetto.*

Allo stato attuale non si ha notizia di giudizi pendenti presso la Corte di giustizia dell'unione europea relativamente ad analogo oggetto.

- 14) *Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo sul medesimo o analogo oggetto*

Non risultano indirizzi giurisprudenziali e pendenza di giudizi presso la Corte europea dei diritti dell'uomo.

- 15) *Eventuali indicazioni sulle linee prevalenti della regolamentazione sul medesimo oggetto da parte di altri Stati membri dell'Unione europea*

In merito all'Accordo in oggetto non si dispone di particolari indicazioni sulle linee prevalenti della regolamentazione da parte di altri Stati membri dell'Unione europea.

PARTE III. - ELEMENTI DI QUALITÀ SISTEMATICA E REDAZIONALE DEL TESTO

- 1) *Individuazione delle nuove definizioni normative introdotte dal testo, della loro necessità, della coerenza con quelle già in uso*

Non si introducono nuove definizioni normative.

- 2) *Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni ed integrazioni subite dai medesimi*

La verifica è stata effettuata con esito positivo.

- 3) *Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti*

Trattandosi di disegno di legge di ratifica di Accordo internazionale non è stata adottata la tecnica della novella.

- 4) *Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo*

Non si individuano effetti abrogativi generati dall'entrata in vigore del presente Accordo.

- 5) *Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente*

Il provvedimento legislativo non contiene norme aventi la suddetta natura.

- 6) *Verifica della presenza di deleghe aperte sul medesimo oggetto, anche a carattere integrativo o correttivo*

Trattandosi di disegno di legge di ratifica di Accordo internazionale non vi sono deleghe aperte sul medesimo oggetto.

- 7) *Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi; verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione*

L'esecuzione dell'Accordo non richiede l'adozione di atti normativi e non presenta specificità che possano incidere sul quadro normativo vigente. La costituzione di una Commissione Mista con lo scambio di note preposta alla sua corretta attuazione consente da una parte di applicare soddisfacentemente l'Accordo e dall'altra di sorvegliarne gli sviluppi anche dal punto di vista finanziario e normativo. Tale Commissione elaborerà programmi esecutivi pluriennali, tratterà tutte le tematiche di collaborazione tra le Parti contraenti e regolerà eventuali divergenze sull'interpretazione e l'applicazione dell'Accordo.

- 8) *Verifica della piena utilizzazione e dell'aggiornamento di dati e di riferimenti statistici attinenti alla materia oggetto del provvedimento, ovvero indicazione della necessità di commissionare all'Istituto nazionale di statistica apposite elaborazioni statistiche con correlata indicazione nella relazione economico-finanziaria della sostenibilità dei relativi costi*

Per la predisposizione dello schema di atto normativa sono stati utilizzati i dati statistici già in possesso dell'Amministrazione.

ANALISI DELL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

SEZIONE 1 - IL CONTESTO E GLI OBIETTIVI

A) *Sintetica descrizione del quadro normativo vigente.*

La materia è attualmente disciplinata dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica d'Islanda, fatto a Roma il 14 gennaio 1999 ed entrato in vigore il 20 dicembre 2003.

B) *Illustrazione delle carenze e delle criticità constatate nella vigente situazione normativa, corredata dalla citazione delle relative fonti di informazione.*

Lo Scambio di Note fatto a Roma il 22 aprile 2009 ed il 5 maggio 2009 è stato reputato necessario al fine di integrare l'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica del 1999. Esso rappresenta la necessaria integrazione dell'accordo bilaterale, per rafforzare la cooperazione italo-islandese nei settori culturale, scientifico e tecnologico.

C) *Rappresentazione del problema da risolvere e delle esigenze sociali ed economiche considerate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo.*

L'Accordo, che prende la forma di uno Scambio di Note, intende fornire uno strumento alle Amministrazioni, agli enti ed agli istituti competenti per materie culturali, scientifiche e tecnologiche, al fine di metterli in grado di favorire lo sviluppo di rapporti di cooperazione con l'Islanda nei predetti settori. Le relazioni culturali con l'Islanda si sono intensificate negli ultimi anni, a partire dal 2000, quando l'Italia è stata protagonista delle manifestazioni per «Reykjavik Capitale europea della cultura 2000» e delle ultime edizioni di «Reykjavik Art Festival», la più nota manifestazione culturale del Paese.

Da parte italiana si punta a rafforzare l'insegnamento della lingua italiana e la presenza editoriale italiana, anche con donazioni di volumi alla Biblioteca nazionale islandese e all'Università di Islanda.

Un lettore di italiano, inviato dal Ministero degli affari esteri, opera presso l'Università d'Islanda (Reykjavik). Corsi di italiano sono anche attivati presso l'Università di Akureyri e presso il maggiore liceo della capitale islandese.

Il locale Comitato della Società «Dante Alighieri», che annovera tra i suoi soci alcune note personalità, organizza manifestazioni culturali, a volte col sostegno dell'Ambasciata in Oslo.

Ogni anno il Governo italiano concede borse di studio e di ricerca (in genere per un totale di dodici mensilità) a cittadini islandesi che vogliono seguire corsi presso istituzioni universitarie italiane, o svolgere ricerche in Italia.

L'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, firmato nel 1999, è entrato in vigore il 20 dicembre 2003. Da parte italiana si è proposto, nel marzo 2004, di integrare tale Accordo, attraverso uno scambio di note, con la clausola relativa all'istituzione di una Commissione mista, in mancanza della quale non è possibile approvare i programmi esecutivi necessari per dare concreta attuazione all'Accordo. L'*iter* si è perfezionato nel 2009. Prospettive particolarmente interessanti sono offerte dalla cooperazione scientifica nel settore della vulcanologia. Sono attive in Islanda due apparecchiature italiane: una ad ultrasuoni per la rilevazione precoce delle eruzioni, fornita dalla Università di Firenze, e un'unità radar mobile per individuare formato e spostamenti delle nubi di cenere.

In Islanda non esistono scuole italiane. Esiste invece un corso di italiano per figli di connazionali, curato dalla locale Associazione di italiani («Associazione italiana d'Islanda»), la quale è attiva nell'organizzare iniziative anche di carattere culturale per connazionali col sostegno dell'Ambasciata in OsIo.

D) Descrizione degli obiettivi (di breve, medio o lungo periodo) da realizzare mediante l'intervento normativo e gli indicatori che consentiranno successivamente di verificarne il grado di raggiungimento.

Lo Scambio di Note si propone di istituire una Commissione Mista, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione bilaterale tra Italia e Islanda nei settori culturale, scientifico e tecnologico attraverso l'applicazione dell'Accordo bilaterale di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica firmato nel 1999 tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica d'Islanda, entrato in vigore nel dicembre 2003.

Risultato atteso è la crescita dell'interscambio culturale, scientifico e tecnologico tra i due Paesi il cui interesse reciproco, sotto questo punto di vista, è crescente nel tempo.

E) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento legislativo.

A beneficiare dello Scambio di Note sono gli stessi soggetti beneficiari dell'Accordo che esso viene ad integrare, in particolare ricercatori, docenti, esperti, tecnici, Università, enti ed organismi di ricerca pubblici e privati.

SEZIONE 2. - PROCEDURE DI CONSULTAZIONE

La negoziazione è avvenuta coinvolgendo, per la parte italiana, il Ministero degli affari esteri (Direzione generale per la promozione del Sistema Paese e la Direzione generale per l'Unione europea) in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero per i beni e le attività culturali; per la parte dell'Islanda, le omologhe Amministrazioni.

Lo Scambio di Note riguarda quindi l'istituzione di una Commissione Mista che concorderà Programmi esecutivi pluriennali e si riunirà alternativamente nelle rispettive capitali.

SEZIONE 3. - VALUTAZIONE DELL'OPZIONE DI NON INTERVENTO («OPZIONE ZERO»)

L'opzione di non intervento avrebbe ricadute negative sul ruolo *leader* dell'Italia in ambito europeo derivante dal mancato adempimento dell'obbligazione politica assunta sul piano internazionale, determinando un deterioramento dei rapporti bilaterali. Inoltre le motivazioni alla base dello scambio di note escludono le opzioni di non intervento.

SEZIONE 4. - VALUTAZIONE DELLE OPZIONI ALTERNATIVE

Non esistono opzioni alternative alla ratifica parlamentare, né era possibile negoziare un testo sostanzialmente diverso da quello concordato con la controparte.

SEZIONE 5. - GIUSTIFICAZIONE DELL'OPZIONE REGOLATORIA PROPOSTA

A) *Metodo di analisi applicato per la misurazione degli effetti*

È stato applicato il metodo comparativo adottato in analoghi precedenti Accordi, dai quali è emersa la positività di tale tipo di intese.

B) *Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta*

Dall'opzione non derivano svantaggi. Dall'esecuzione dell'Accordo, grazie anche ad una maggiore possibilità di scambi, si attendono invece benefici nel settore della cooperazione culturale, scientifica e tecnologica.

C) *Indicazione degli obblighi informativi a carico dei destinatari diretti ed indiretti.*

Non sussistono particolari obblighi informativi a carico dei destinatari.

D) *Eventuale comparazione con altre opzioni esaminate*

Non si è proceduto a detta comparazione in quanto non sono emerse opzioni alternative per le motivazioni illustrate ai punti precedenti.

E) *Condizioni e fattori incidenti sui prevedibili effetti dell'intervento regolatorio*

Non si ravvisano fattori incidenti sugli effetti del provvedimento, trattandosi di attività istituzionali già espletate dalle competenti Amministrazioni. A tale fine, è previsto un onere a carico dello Stato, per la quale è già prevista una copertura finanziaria a valere sui fondi del Ministero degli affari esteri.

SEZIONE 6. - INCIDENZA SUL CORRETTO FUNZIONAMENTO CONCORRENZIALE DEL MERCATO E DELLA COMPETITIVITÀ

Il provvedimento non è suscettibile di produrre effetti distorsivi nel funzionamento del mercato e nella competitività tra i destinatari degli effetti dell'Accordo.

SEZIONE 7. - MODALITÀ ATTUATIVE DELL'INTERVENTO REGOLATORIO

A) *Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio proposto.*

Il Ministero degli affari esteri, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero per i beni e le attività culturali nell'ambito dell'apposita Commissione Mista.

B) *Eventuali azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento.*

All'Accordo sarà data pubblicità per gli ordinari canali riservati agli atti normativi, tramite il sito *internet* del Ministero degli affari esteri e presso le rispettive rappresentanze diplomatiche.

C) *Strumenti per il controllo ed il monitoraggio dell'intervento regolatorio.*

Il Ministero degli affari esteri, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero per i beni e le attività culturali sono le Amministrazioni titolate a gestire la materia con gli ordinari strumenti a loro disposizione. Esse effettueranno, altresì, il monitoraggio delle attività connesse.

D) *Eventuali meccanismi per la revisione e l'adeguamento periodico della prevista regolamentazione e aspetti prioritari da sottoporre eventualmente a VIR.*

L'Accordo in questione ha durata illimitata e le controversie derivanti dalla sua interpretazione e applicazione verranno risolte tra le parti per via negoziale. Il Ministero degli affari esteri, con cadenza biennale, effettuerà la prevista VIR, in cui verrà preso in esame l'effettivo aumento nel corso degli anni degli scambi in campo scientifico e tecnologico, con benefici reali dal punto di vista economico e sociale tra i due Paesi.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Autorizzazione alla ratifica)

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare lo Scambio di Note per l'integrazione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica d'Islanda di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica del 14 gennaio 1999, fatto a Roma il 22 aprile 2009 ed il 5 maggio 2009.

Art. 2.

(Ordine di esecuzione)

1. Piena ed intera esecuzione è data allo Scambio di Note di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dallo Scambio di Note stesso.

Art. 3.

(Copertura finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge, valutati in euro 1.720 annui ad anni alterni a decorrere dall'anno 2012, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2012-2014, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2012, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Ai sensi dell'articolo 17, comma 12, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, per le spese di missione derivanti dall'attuazione dello Scambio di Note di cui all'articolo 1, il Ministro degli affari esteri provvede al monitoraggio dei relativi oneri e riferisce in merito al Ministro dell'economia e delle finanze. Nel caso si verificano o siano in procinto di verificarsi scostamenti rispetto alle previsioni di cui al comma 1, il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro degli affari esteri, provvede mediante riduzione, nella misura necessaria alla copertura finanziaria del maggiore onere risultante dall'attività di monitoraggio, delle dotazioni finanziarie di parte corrente aventi la natura di spese rimodulabili ai sensi dell'articolo 21, comma 5, lettera *b*), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, destinate alle spese di missione nell'ambito del programma «Promozione del sistema Paese» e, comunque, della relativa missione «L'Italia in Europa e nel mondo» dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri. Si intende corrispondentemente ridotto, per il medesimo anno, di un ammontare pari all'importo dello scostamento, il limite di cui all'articolo 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze riferisce senza ritardo alle Camere con apposita relazione in merito alle cause degli scostamenti e all'adozione delle misure di cui al comma 2.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.



SENDIRÁÐ ÍSLANDS
Róm

Via di San Saba 12, 00153 Roma, Italia
Sími: +39 (0)6 57250509, bréfsími: +39 (0)6 5758012
icemb.rome@utm.stjr.is, www.iceland.org/it

Tilv.: ROM06030002/34.Z.441

NOTA VERBALE

L'Ambasciata della Repubblica d'Islanda presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo bilaterale tra il Governo della Repubblica d'Islanda ed il Governo della Repubblica Italiana in materia di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica ("l'Accordo Culturale"), fatto a Roma il 14 gennaio 1999 ed entrato in vigore il 20 dicembre 2003.

Con la presente Nota Verbale, l'Ambasciata della Repubblica d'Islanda propone la seguente integrazione all'Accordo Culturale:

"Per dare applicazione all'Accordo bilaterale tra il Governo della Repubblica d'Islanda ed il Governo della Repubblica Italiana in materia di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica del 1999, le Parti decidono di istituire una Commissione Mista che avrà il compito di redigere Programmi pluriennali e di stabilire i settori prioritari e le modalità pratiche della cooperazione culturale, scientifica e tecnologica fra i due Paesi.

La Commissione Mista, che sarà costituita da un rappresentante per ciascuno dei due Paesi, sarà convocata attraverso i canali diplomatici e si riunirà alternativamente in Italia ed in Islanda."

Se da parte italiana si concorda con quanto precede, l'Ambasciata d'Islanda propone che la presente Nota Verbale e quella di risposta del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana costituiscano una integrazione all'Accordo Culturale, e che tale integrazione entrerà in vigore alla data della ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti Contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne di ratifica.

D.G.E.U. Prot. n. <i>118136</i>
4 MAG. 2009 <i>FWL-3</i>
REGISTRATO

L'Ambasciata della Repubblica d'Islanda si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana gli atti della sua più alta considerazione.

Ambasciata d'Islanda a Roma
Roma, 22. april 2009

Ministero degli Affari Esteri
DGEU - Ufficio I
Roma





Ministero degli Affari Esteri

Prot.n.: 061/P/ 149573

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti alla Ambasciata della Repubblica d'Islanda e, con riferimento all'Accordo di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica fra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica d'Islanda, firmato a Roma il 14 gennaio 1999, ed entrato in vigore il 20 dicembre 2003, ha l'onore di accusare ricevuta della Sua Nota Verbale n° ROM06030002/34.Z.441 del 22 aprile 2009 del seguente tenore:

“L'Ambasciata della Repubblica d'Islanda presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo bilaterale tra il Governo della Repubblica d'Islanda ed il Governo della Repubblica Italiana in materia di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica (“l'Accordo Culturale”), fatto a Roma il 14 gennaio 1999 ed entrato in vigore il 20 dicembre 2003.

Con la presente Nota Verbale, l'Ambasciata della Repubblica d'Islanda propone la seguente integrazione all'Accordo Culturale:

“Per dare applicazione all'Accordo bilaterale tra il Governo della Repubblica d'Islanda ed il Governo della Repubblica Italiana in materia di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica del 1999, le Parti decidono di istituire una Commissione Mista che avrà il compito di redigere Programmi pluriennali e di stabilire i settori prioritari e le modalità pratiche della cooperazione culturale, scientifica e tecnologica fra i due Paesi.

La Commissione Mista, che sarà costituita da un rappresentante per ciascuno dei due Paesi, sarà convocata attraverso i canali diplomatici e si riunirà alternativamente in Italia ed in Islanda.”

Ambasciata della Repubblica d'Islanda
Via di San Saba, 12
00153 ROMA



Ministero degli Affari Esteri

Se da parte italiana si concorda con quanto precede, l'Ambasciata d'Islanda propone che la presente Nota Verbale e quella di risposta del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana costituiscano una integrazione all'Accordo Culturale, e che tale integrazione entrerà in vigore alla data della ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti Contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne di ratifica."

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ha l'onore di comunicare all'Ambasciata della Repubblica d'Islanda che il Governo italiano concorda su quanto precede e che la Nota Verbale islandese e la presente nota di risposta costituiscono un'integrazione all'Accordo di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica firmato a Roma il 14 gennaio 1999.

Il Ministero degli Esteri della Repubblica Italiana si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica d'Islanda gli atti della sua più alta considerazione.



Roma, li - 5 MAG. 2009